

Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno V — N. 242

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Sabato 10 Ottobre 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampato 10 - Tel. 135 - 880 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. F.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 949 - Milano, Via Virvato 10, tel. 70-333

IL "NON INTERVENTO"

La teatrale minaccia sovietica rintuzzata dalla categorica controdenuncia dell'Italia

Animatissima discussione in seno al Comitato internazionale

LONDRA, 9. Si è radunato stamane al Foreign Office in seduta plenaria il comitato internazionale del non intervento, presenti i rappresentanti di 24 nazioni. Presiede Lord Plymouth, sottosegretario agli Esteri, rappresentando l'Italia.

L'ambasciatore Grandi, rappresentando l'Italia, ha preso parte alla discussione.

Si è svolta un'animata discussione, alla quale ha preso parte il rappresentante dell'Italia. La riunione pomeridiana del Comitato internazionale per il non intervento, iniziata alle ore sedici, si è protratta fino alle 21.15. La discussione della nota presentata a nome del suo governo dall'incaricato d'affari russo Kagan è stata animatissima, e anzi a volte ripresa ha assunto una intonazione eccezionalmente vivace.

Il rappresentante del Portogallo, sig. Calheiros, si è allontanato dall'aula quando è stata formulata la denuncia contro il suo governo. Egli ha avvertito che, in mancanza di istituzioni da Lisbona, non si riteneva autorizzato a prendere atto della denuncia ma ha chiarito che questo suo temporaneo allontanamento non significava che il Portogallo intendesse ritirarsi dal comitato. Difatti i rappresentanti portoghesi, riuniti all'aula delle sedici, sono non appena la denuncia contro il suo Paese è stata rimandata.

I momenti più animati della riunione si sono avuti quando il delegato italiano, mettendo in piena luce la tattica della Russia comunista per creare un alibi alle sue imprese, ha formulato contro il governo di Mosca un'impressionante controdenuncia, citando uno dopo l'altro una trentina di casi accertati e controllati di aperta spoliatura, di obbligo di neutralità commossi dalla Russia dal 28 agosto in poi. S. E. Grandi, dopo aver sottolineato il tentativo russo di creare, si degli alibi, ha concluso notando che se la Russia desidera ritirarsi dall'obbligo assunto di osservare la neutralità questa non deve impedire alle grandi Potenze occidentali di continuare ad opprimere per conto proprio all'obbligo sottoscritto.

La proposta del Presidente Lord Plymouth la riunione è stata rimandata a data da destinarsi.

Il gioco di Mosca

ROMA, 9. Non siamo noi, i soli a qualificare inutile e ridicolo bluff la minaccia sovietica della denuncia dell'accordo per il non intervento negli avvenimenti spagnoli, ma ancor prima che di bluff, e bene precisate che si tratta di un incredibile gesto di ipocrisia. Gli avvenimenti infatti si riassumono inequivocabilmente nella documentazione della collaborazione attiva e rischiosa data a pieno titolo da Mosca ai governi spagnoli, e attraverso ad essi, alla causa della rivoluzione e del disordine europei.

Tutti ricordano le sottoscrizioni subito iniziate dai sovietici e le trattative operate sulle scame paghe degli operai russi per dare i mezzi finanziari della guerra al comunismo e anarchici nei quali esso si frantuma nelle diverse regioni spagnole. Ricordiamo le abbondanti forniture di armi e munizioni passate sui piroscafi sovietici dalla Russia alla Spagna, fino agli ultimi sbarchi di Alicante, effettuati dalla "Nava" e dal "Cuban", i quali hanno aggiunto al materiale bellico, come vessillo di guerra, un busto di Lenin. Tutti ricordano che a Irún e in altri luoghi sono stati rintracciati, fra i morti delle schiere dei combattenti governativi, cadaveri di ufficiali e di altri compagni russi. Tutti ricordano che in lungo e in largo sul territorio francese, divenuto centro di reclutamento di uomini e di rifornimenti bellici per i governativi spagnoli, gli agenti bolscevichi sono presenti e attivi nella propaganda, nell'organizzazione e nella direzione dei convogli. Tutti ricordano che una petroliera armata russa ha appiccato il fuoco, nello Stretto di Gibilterra, a una nave di marocchini, transito per la Spagna. Tutti ricordano infine che l'attuale Ambasciatore sovietico a Madrid, ha voluto sorvegliare personalmente l'imbarco dell'oro madrileno su una nave sovietica diretta in Russia.

Questi sono i fatti precisi, fra i tanti compiuti dall'iniziativa sovietica, ma sufficienti a definire la responsabilità e gli indirizzi della politica attiva del governo di Mosca.

Se si dovesse dunque iniziare il processo agli Stati europei per gli affari spagnoli, mentre può essere dubbia la scelta dei giudici senza macchia e senza paura, è certo che il primo posto sul banco degli accusati spetta, per unanime riconoscimento europeo, alla Russia, e soltanto alla Russia.

Ciò precisato, e ben altro ci sarebbe da precisare, ritorniamo al concetto iniziale di queste nostre considerazioni, che ci hanno indotti a qualificare inutile e fannullonesco bluff l'incerta minaccia sovietica, alla quale coloro stessi che la prendono un po' più sul serio attribuiscono scopi estranei a quelli di aiutare praticamente il governo spagnolo.

In Spagna ormai il gioco è fatto per gli estremisti ibrici dei partiti governativi, e irrimediabilmente perduto. Nei riguardi della Spagna il gesto russo appare quindi assolutamente plateale.

re la responsabilità e gli indirizzi della politica attiva del governo di Mosca.

Se si dovesse dunque iniziare il processo agli Stati europei per gli affari spagnoli, mentre può essere dubbia la scelta dei giudici senza macchia e senza paura, è certo che il primo posto sul banco degli accusati spetta, per unanime riconoscimento europeo, alla Russia, e soltanto alla Russia.

Ciò precisato, e ben altro ci sarebbe da precisare, ritorniamo al concetto iniziale di queste nostre considerazioni, che ci hanno indotti a qualificare inutile e fannullonesco bluff l'incerta minaccia sovietica, alla quale coloro stessi che la prendono un po' più sul serio attribuiscono scopi estranei a quelli di aiutare praticamente il governo spagnolo.

In Spagna ormai il gioco è fatto per gli estremisti ibrici dei partiti governativi, e irrimediabilmente perduto. Nei riguardi della Spagna il gesto russo appare quindi assolutamente plateale.

Elemento di discordia

Nei riguardi dell'Europa invece il passo sovietico viene considerato come destinato a realizzare un'operazione mirante a separare il continente in due campi e a compromettere conseguentemente il progetto della conferenza localista in preparazione.

Questa ipotesi è accreditata anche dal fatto che il governo sovietico, mentre portava il perturbamento nel comitato del non intervento, prendeva a Ginevra l'offensiva diplomatica sul terreno della riforma del partito della Società delle Nazioni. Tale offensiva è giudicata naturalmente poco in armonia con la tattica inglese e francese, la quale si era applicata accuratamente in questi ultimi tempi a rimettere ai futuri qualsiasi discussione, come quella sulla riforma del partito, che potesse giustificare da parte di Roma e di Berlino legittime riserve sulla loro collaborazione alla conferenza localista.

Inghilterra, si fa osservare, ha una ragione particolare per giudicare severamente l'atteggiamento di Mosca, il quale, oltre a rappresentare un sicuro internazionale, rappresenta pure un tentativo di turbamento della politica interna inglese. L'U.R.S.S. sarebbe abbastanza soddisfatta se potesse mettere in acuta opposizione il gabinetto inglese col partito laburista.

Ancora una volta l'U.R.S.S. si palesa un elemento di discordia in Europa e un fattore di antagonismo. Non è tuttavia questo aspetto, il notevole, ma quello che si è affrettato ieri ad informare la stampa, che una discussione franco-inglesa delle accuse rivolte ad alcuni Paesi di violazione dell'accordo di non intervento era già fissata in seno al comitato internazionale, presieduto da Lord Plymouth indipendentemente dalla mossa sovietica, anzi prima ancora che essa fosse compiuta dal rappresentante di Mosca. In altre parole si fa sapere al pubblico che Lord Plymouth non ha accettato gli ordini sovietici e che il governo inglese, impressionato da alcune rivelazioni fatte nelle ultime settimane, ha intenzione di esaminare queste accuse, sia per ottenere un più largo rispetto dell'impegno di non intervento sia per dare una smentita definitiva e documentata ai propagatori di false notizie.

Si apprende inoltre che la smentita con la quale Londra contempera l'improvviso gesto sovietico deriva dalla convinzione che Mosca si trovi, nel momento attuale, nell'assoluta incapacità di attuare qualsiasi piano che essa abbia progettato.

Per salvare Madrid

E' ben chiaro dunque che gli stessi ambienti sovietici sono persuasi della situazione ogni giorno più difficile e pressante che disperata di Madrid, e della necessità di fare qualche cosa per salvarla. Le sorti, tanto più che per Mosca si tratta, in sostanza, di rialzare a Madrid piuttosto le proprie sorti, in quanto si ha la perfetta coscienza della convinzione, diffusa in tutto il mondo, che quello che è in gioco in Spagna è il prestigio stesso della rivoluzione mondiale sovietica.

Intanto la tattica stessa del passo è fatta apposta per mettere le mani avanti e riversare sugli altri, salvando il prestigio della rivoluzione, la colpa del suo prossimo fallimento.

Quasi che non vi fossero sufficienti prove della diretta ingerenza russa negli affari spagnoli, ecco l'ultima di ieri: i giornali hanno da Mosca che è colà arrivato, forse un po' tardi, ma sempre in tempo per mettersi sotto l'ala protettiva della casa madre sovietica, il nuovo Ambasciatore spagnolo Marcelino Pascua, il quale si è subito precipita-

to alla radio, dove ha tenuto un discorso dando espressione alla sua gioia di poter finalmente rappresentare il suo Paese nella Russia sovietica. L'unico paese cioè — ha candidamente affermato — che ha aiutato la Spagna.

Avremmo dunque ragione quando affermavamo che non si tratta soltanto di un gesto infantile, che lascia il tempo che trova ma anche di un tipico e formidabile esempio di sfrontatezza.

I commenti francesi

PARIGI, 9. La manovra in grande stile organizzata dalla Russia con la intenzione di suscitare un finimondo in Spagna non commuove a Parigi che gli ingenui. Con questo non si intende dire che il gesto russo non sia preso sul serio: la manovra, che è grossa. Ma l'opinione che prevale è che essa non avrà le conseguenze che si potrebbero temere.

I fogli moderati, quelli indipendenti, e in generale tutta la stampa che non appartenga alla categoria dell'«Humanité», concordano nel rilevare che il comunismo ha ormai l'acqua alla gola. Gli affari vanno malissimo in Spagna; in Francia il comunismo è costretto a difendersi attaccando; in seconda mano, ripartendo, assieme ai quali, ripartendo, non prima che il rapporto avesse inizio il campo immenso dei Paroli.

Tutto sta quindi a indicare che il gesto piuttosto teatrale compiuto con la nota minaccia di non stare più ai patti di non intervento abbia più che altro un carattere propagandistico. Con quali speranze di riuscita.

Se Mosca vuole salvare la Repubblica spagnola, il tentativo — osserva l'«Echo de Paris» — arriva tardi.

«Nessun paese socialista o di fronte popolare — afferma sul giornale Pertinax — potrebbe oggi impedire lo crollo del regime madrileno. E' piuttosto da ritenere che il dittatore sovietico si sforzi di rassicurare l'opinione pubblica del suo Paese, già scossa dai recenti avvenimenti interni».

La stessa tesi del gesto spiegato da scopi di politica interna russa sostiene il «Petit Parisien». Non vi è quindi serio motivo di temere — giudica il giornale — drammatici sviluppi internazionali.

La Taboulet, sull'«Oeuvre», osserva una grande calma facendo osservare che «a Parigi si mostra più ottimista della Russia» sulle sorti della Repubblica spagnola. Comunque, la scrittura si dice persuasa che non succederà niente di grave, se Francia, Inghilterra, Germania e Italia si manterranno calmi.

Eden a colloquio con Blum a Parigi

PARIGI, 9. Il Ministro degli Esteri inglese Eden è arrivato stamane alle 9 a Parigi, proveniente da Montecarlo. Egli è stato ricevuto alla stazione dalle alte personalità della Ambasciata britannica. Si è quindi recato a conferire col Presidente del Consiglio francese Leon Blum e col Ministro degli Esteri Yvon Delbos, col quale ha avuto una lunga conversazione sui problemi più urgenti: la preparazione della conferenza localista, alla quale l'Italia ha già dato la sua adesione, e l'esame delle questioni da risolvere dal comitato di Londra incaricato del coordinamento delle misure richieste dal principio di non intervento delle Potenze nella guerra civile spagnola.

La decisione dell'U.R.S.S. comunicata ieri dall'incaricato di affari sovietico al Presidente del comitato di coordinamento, è stata pure esaminata e discussa.

Malcontento inglese

LONDRA, 9. La discussione in seno al Comitato di non intervento in Spagna, convocato d'urgenza al Foreign Office per discutere la minaccia della Russia e le sue denunce contro il Portogallo, la Germania e l'Italia è stata molto aspra. Si crede che la Russia verrà richiamata alla procedura che essa ha violato.

Lo scopo del Comitato era ovviamente di smussare tutti gli

angoli e comporre anziché svelare, le accuse di una corrente contro l'altra. E per questo, nella sua procedura, il Comitato aveva stabilito che nulla si comunicasse al mondo fuorché attraverso i suoi comunicati. E' probabile che se le denunce della Russia fossero state presentate al Comitato secondo la procedura, la cosa avrebbe preso dimensioni molto meno clamorose.

Il gesto di Mosca ha fatto a Londra pessima impressione. Esso mostra troppo la corda: fatto nello stesso momento in cui gli emissari di Madrid peroravano la loro causa davanti al Congresso socialista di Edimburgo, aveva tutta l'aria di essere quello che vuole veramente essere: una dimostrazione di forza per il comunismo degli altri Paesi e soprattutto una mossa per porre nell'imbarazzo il partito socialista inglese. Il gesto, si dice a Londra, è comunque un po' tardivo.

Informazioni da Mosca dicono che si tratta di una bravata puramente plateale, e che se la Russia avesse voluto intervenire attivamente in Spagna per i comunisti di laggiù, lo avrebbe fatto molto prima. Se la Russia non l'ha fatto è perché è sommaramente preoccupata della minaccia tedesca, e della possibilità che le Nazioni dell'Europa formino un patto occidentale con la Germania; ed infine, perché, nonostante tutte le millanterie di preparazione militare fatte alcune settimane fa dal commissario sovietico per la Guerra, Vorosiloff, la Russia è molto più preoccupata di quanto da molti si creda di una tensione in Europa.

Il passo di ieri mette in grave imbarazzo il governo di Leone Blum, ed ha già messo in un bel pasticcio il Congresso del partito socialista inglese. Ma non sarebbe a suppire se proprio dai socialisti britannici a cui essa più mirava, la Russia sovietica ricevesse uno smacco madornale.

Imponente rassegna preparatoria dei 13.000 Giovani fascisti ai Parioli

ROMA, 9. Il Segretario del P. N. F. comandante generale del P. N. F. G. C. ha tenuto stamane rapporto nella piazza d'armi dei Parioli ai Comandanti federali e ai Comandanti in seconda di tutta Italia. Al termine del rapporto il Segretario del P. N. F. ha disposto che i comandanti federali ed i comandanti in seconda dei Giovi fascisti restino a Roma fino a domenica sera. Essi si occuperanno a Castelnuovo presso i comandi della disciplina provinciale, in seconda mano, ripartendo, non prima che il rapporto avesse inizio il campo immenso dei Parioli.

Il Duce ha così risposto: «Nel ringraziarvi per il gradito messaggio auspicio esito felice in seguito ai lavori di codesta assemblea, il governo fascista ha posto al primo piano della vita della Nazione i problemi agricoli segue l'attività dell'Istituto internazionale d'agricoltura con costante attenzione e con consapevolezza la sua alta e benefica importanza».

Oggi il Duce presiederà il Consiglio dei Ministri

ROMA, 9. Domani sabato il Duce presiederà alle ore 10 a Palazzo Vidmar l'annunziata riunione del Consiglio dei Ministri.

Il Duce ha ricevuto il P. N. F. Colaninno, Presidente della Camera fascista, il quale gli ha consegnato lire 40 mila, costituenti il contributo personale dei deputati per celebrare la fondazione dell'Impero in aggiunta all'offerta di lire 250 mila già versate al Partito per la stessa finalità. Il Duce ha destinato la somma alle opere assistenziali.

Direttive del Duce all'industria cotoniera

ROMA, 9. Il Duce ha ricevuto l'on. Olivetti presidente dell'Istituto cotoniero italiano il quale gli ha riferito sull'attività dell'Istituto e sul suo futuro programma d'azione. Il Duce ha approvato il piano esposto ed ha dato le direttive opportune per la soluzione dei vari problemi che si presentano all'industria cotoniera.

Una sosta a Vienna del Ministro Ciano

VIENNA, 9. S. E. il Ministro degli Esteri D. Ciano, conte Galeazzo Ciano, è transitato stasera da Vienna, dove è stato ricevuto alla stazione dal R. Ambasciatore d'Italia sen. Salata coi funzionari della Legazione, dal R. Console Generale e dal Segretario del Fascio.

Dopo una breve sosta alla Regia Legazione, S. E. il conte Ciano è ripartito per Budapest.

IN SPAGNA Il cerchio si stringe attorno a Madrid

MADRID, 9. All'una di stamane la radio di La Coruña ha diffuso un comunicato delle armate del nord annunciate che sul fronte di Guadalupe e nazionali hanno occupato Figueira e sul fronte di Avila le località di Naval Peral, San Martin de Val de Iglesias e Collado de la Adrada. Anche sul fronte di Bilbao i nazionali hanno fatto progressi.

Naval Peral costituiva un centro di approvvigionamento per Madrid al primo ordine. Dopo l'entrata dei nazionali il governo di Madrid, rendendosi conto dell'importanza della posizione, ha ordinato un contrattacco, che però è stato respinto. In seguito alla presa di San Martin de Val de Iglesias i nazionali si sono impadroniti di un importante materiale bellico. Prima di fuggire i governativi avevano incendiato il seminario nel quale era stato stabilito un deposito di munizioni.

I profughi giunti da Santander assicurano che a Bilbao sono giunti viveri e commestibile materiale da guerra dalla Russia, e che in quella resistenza non avrebbe potuto continuare.

Omaggi al Re e al Duca dell'Assemblea d'Agricoltura

ROMA, 9. La 13ª Assemblea generale dell'Istituto internazionale d'agricoltura iniziando i suoi lavori ha inviato al Re ed al Duce i seguenti telegrammi.

A S. M. il Re Vittorio Emanuele III, Imperatore d'Etiopia, Roma. L'Assemblea generale dell'Istituto internazionale d'agricoltura aprendo oggi la 13ª sessione si pone sotto il fausto auspicato del Suo augustissimo fondatore e patrono e rinnova a V. M. l'espressione dei suoi sentimenti di profonda gratitudine e d'indelebile devozione.

S. E. Benito Mussolini Capo del governo, Roma. La 13ª assemblea generale dell'Istituto internazionale d'agricoltura esprime a V. E. rinnovatore e organizzatore dell'agricoltura italiana i suoi sentimenti di profonda e calorosa riconoscenza per la preziosa collaborazione del governo italiano. Essa formula voti per la prosperità sempre crescente della più grande Italia.

Il Duce ha così risposto: «Nel ringraziarvi per il gradito messaggio auspicio esito felice in seguito ai lavori di codesta assemblea, il governo fascista ha posto al primo piano della vita della Nazione i problemi agricoli segue l'attività dell'Istituto internazionale d'agricoltura con costante attenzione e con consapevolezza la sua alta e benefica importanza».

L'albo della gloria I Caduti in Africa Orientale

ROMA, 9. Ufficiali, sottufficiali, soldati, camice nere. Caduti nell'A. O. I. Bollettino n. 15. — Caduti in operazioni di polizia: dal 1. al 30 settembre 1936 XIV.

Sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia tre ufficiali e quattordici militari di truppa di cui al seguente elenco: Ufficiali. Tenente complementario bersaglieri osservatore Cosi Brunello di Riccardo (Roma). Tenente-compl. Alonzi Aurelio di Giovanni (Roma). Sottotenente compl. Monteghi Ettore di Roberto (Cassano Spinola). — Militari di truppa: cap. magg. cavalleria Marino Salvatore fu Giuseppe (Mileto), caporal magg. Falsetti Giuseppe fu Angelo (Mileto), caporale carista Puc ci Giuseppe fu Domenico (Grosseto), caporale cavalleria Migliori Luigi (Grosseto), caporale De Martini Giovanni di Giuseppe (Venezia), Adami Antonio di Antonio (Novara) — Soldati Cavalleria: Polo Gino di Francesco (Canova di Legnano), Passaretta Filippo di Giuseppe (Cupa di Sessa Aurunca), Pardo Lodovico di Giuseppe (Trivio) — Soldati autonomi: Gargallo Carmine di Giovanni (Napoli) — Soldato Genio telegraf. Morosio Carlo fu Francesco (Briga) — Soldato Gaspare Bartolo fu Pietro (Grosio) — Soldati autonomi: Roffi Bruno fu Angelo (S. Gennaro di Stabia), Rabuzzo Giovanni di Giovanni (Catania).

Nello stesso periodo di tempo il sergente del genio telegrafista Morchiotta Eugenio di Emilio è morto in seguito a ferite riportate in combattimento. La CC. NN. Gisenti Martino fu Giorgio (Cognò) che in precedenti bollettini era stata segnalata come dispersa da ulteriori informazioni pervenute risulta caduta in seguito a ferite riportate in combattimento. Ruvella Gaspare di Gioacchino (Carrega Ligure), Cipolatti Michele fu Basilio (Abruzzo), Guardia di finanza: Platani Giuseppe di Luigi (Ascoli Piceno), Martignetti Vampiro Alfredo di Ugo (Sestri), Aviere scelto autista Ramona Antonio di Luigi (Villa S. Stefano), Antonio Ghisni di Raffaele (Capagna), Vanoli Ettore fu Agostino (Subiaco), Occhiuzzi Michele fu Felice (Cetraro), Trese di Ermengildo di Paolo (S. Fruttuoso), Luzzo Francesco di Rosario (Salerno), Falchetti Emilio di Stefano (S. Ambrogio Torinese), Perroni Adelfo fu Temistocle (Gazzo Veronese), Alpini: Baccioni Giovanni (Verona), Baccioni Lionello di Rodolfo (Trieste), Caragnano Luigi di Guglielmo Ravallo di Torino, Nerino Antonio di Michele (Novo), Manfredi Giovanni di Davide (Gavirate), Pasquali Mario di Tiberio (Trento), Artiglieri: Gerardi Matteo di Pietro (Contanente d'Agogna), Spina Angelo di Aramando (Ostuni), Grippi Giulio di Aramando (Varese), Luino Francesco di Michele (Murello), Cattapani Antonio fu Guido (Sorbello), Gaetani Agostino di Antonio di Viterbo, Gobbaggio Bruno di Mario (Milano), Bocchino Giovanni di Giuseppe (Sanico), Mendillo Giovanni di Giacomo (S. Benedetto), Salemi Luigi di Gaspare (Castelvetro), Tazzara Angelo di Giuseppe (Melfi), Soldati di Cavalleria: Bartoloni Giovanni (Anversa), Benenelli, Ampollini Mario (Albino), Castelli (Castello) — Uomini: Cecconi Santino di Giovanni (Valmontone), Baranca Ferruccio di Antonio (Nervosa della Battaglia), Boni Arturo di Prospero (Sesso), Filippi Cesare di Agostino (Frosinone), Bonaccini Carlo (Valmadreda), Frumonte Mario di Antonio (Savona), Padovani Antonio (Nulvi) — Bersaglieri: Macconi Giulio di Carlo (Persico), Tresi Ottorino (Sesto San Giovanni), Soldati di Sanità: Zocchi Carlo di Natale (Casorate), Piccolomini Alcega fu Giuseppe (Melfi), Zinelli Enzo di Delino (Larghirano), Ventura Nicola di Umberto (Torino), Salvetti Erasmo di Giuliano (Arona di Dolo) — Soldati di sussistenza: Di Masi Domenico di Luciano (San Lazzaro), Frascarelli Ermilio di Antonio di Giampietro (Sineola), Nervantini Desiderio di Giuseppe (Fiume) — Camice e nero: capitani squadra Macina Arturo di Domenico (Montalcino), Simonetti Aristide fu Giovanni (Abbadia San Salvatore), CC. NN. scelti: Letti Giuseppe fu Domenico (Melfi), Bossi Ascanio fu Giuseppe (Paganica), CC. NN. Porcu Battista fu Battista (Bari Sardo), Picci Giovanni di Pietro (Ajello Calabro), Zaffi Cesare di Pietro (Vicmanoro), Decelli del Mo-nego Nascimben, Giovanni Battista (Auronzo), Dato Cosimo di Vincenzo (Grotteguile), Bracco Luigi fu Felice (Viola di Cuneo), Cappallo Domenico fu Rosario (Messina), Nicola Piani fu Luigi (Viterbo), Riccio Guido fu Luigi (Matigge), Manzi Vittorio di Andrea (Quindici), Savini Pasquale fu Ettore (Cesena), Gaetani Giovanni fu G. Battista (San Francesco Romano), Donati Giuseppe fu Pasquale (Breggio), Negro Guglielmo fu Giovanni (Torino), Morgantini Alfredo di Arangelio (Sarteano), Cavalletti Enrico fu Agostino (Stradella), Malpedi Antonio fu Mario (Acerenza), Crinici Alvaro di Bruno (Predappio), Bartolazzi Raul fu Olando (Contenuto), Agostino Vittorio di Mario (Canale Monterano), Perlingieri Umberto fu Antonio (Napoli).

Per il 1. al 30 settembre 1936 XIV i caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 17; i morti in seguito a ferite riportate in combattimento uno.

Il saluto di S. E. Graziani ai Ministri delle Colonie e dei Lavori Pubblici. ADDIS ABEBA, 9. Il Maresciallo Graziani ha inviato a bordo del «Conte Verde» i seguenti telegrammi: A S. E. Lessona, Ministro delle Colonie: «Nel momento in cui V. E. entra nelle acque territoriali dell'Impero fascista, voluto e creato dalla genialità e dalla passione del Duce, nel nome augusto di S. M. il Re Imperatore, sono sicuro di ricevere il benvenuto di tutti i popoli della nostra grande patria, che si uniscono a V. E. nel saluto augurale e nel ringraziamento per la sua opera di pacifica e cordiale. Graziani».

A S. E. Cacciari, Ministro dei Lavori Pubblici: «Nel momento in cui V. E. entra nelle acque territoriali dell'Impero fascista, voluto e creato dalla genialità del Duce nel nome augusto di S. M. il Re Imperatore, mi è grato rivolgere all'E.V. il dovuto augurale saluto a mio nome, delle popolazioni e delle Forze Armate dell'Impero, Graziani».

MASSAUA, 9. Stamane alle ore 5 e giunto in porto il piroscafo «Conte Verde», recante a bordo i Ministri Lessona e Cacciari, ha ricevuto una grande folla di fascisti acciampati all'arrivo del piroscafo, inneggiando all'indirizzo del Duce, mentre i piroscafi in porto innalzavano il gran pavese. La città è imbandierata. I Ministri hanno ricevuto a bordo il governatore e le altre autorità della colonia. Quindi, sono scesi a visitare le principali opere in corso a Massaua: la casa dell'operaio, i nuovi depositi della Dogana, le costruzioni al Campo di Marte. Alle 9.30 il «Conte Verde» è ripartito per Gibuti.

Sottomissione all'Italia di notabili etiopici

GIBUTI, 9. Al R. Consolato di Gibuti hanno compiuto solenne atto di sottomissione, firmando una dichiarazione con la quale accettano con piena loro volontà la sovranità di S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia Vittorio Emanuele III, i seguenti notabili etiopici: Delle Uoble Emanuel, parente di Tafari, già Governatore del Gama, Lij Tefu, Micaleli, già Console etiope all'Asmara; Ato Macconen Gabre, già direttore della dogana di Daba Daba; Ato Hostof, già ufficiale della guardia di cavalleria nella guerra imperiale; Haba Mada, nobil barone, già maggiore nella Guardia imperiale; Asfaw Ali, capitano aviatore; ed Ato Omare Khat e Ato Francesco Mulsheta, studenti all'estero.

Come si vigila in A.O.I. per la tutela degli operai

ASMASA, 9. Continuando nella sua opera di cantiere il Governatore della Eritrea gen. Guzzoni ha inviato una multa di 30 mila lire alla C. B. per la sua negligenza nella fornitura di ricoveri per gli operai, e la scarsa attrezzatura sanitaria. Ha invece premiato con 600 lire il capo cantiere della stessa C. B., sig. Leprieri Angelo di Sondrio, graduito comandante della grande guerra e decorato al valore, per la diligenza con cui cura tutto ciò che riguarda il lavoro e la vita degli operai.

Omaggio di ufficiali ai Caduti della Rivoluzione

ROMA, 9. Nel pomeriggio di oggi, il generale Giubletti, ispettore delle truppe celeri, i colonnelli comandanti i reggimenti dei bersaglieri e i reparti di bersaglieri si sono recati nel Palazzo del Littorio ed hanno reso omaggio, alla presenza del Segretario del Partito, ai Caduti della Rivoluzione.

GIUSTIZIA

In Tribunale

L'udienza 9 ottobre 1938 XIV -
 Presidente: avv. dott. Beretta -
 Giudici: avv. dott. Valussi e avv.
 dott. Zimin - P. M. avv. dott.
 Bell'Antonio - Cancelliere: avv.
 ag. Girolamo.

Uno scherzo... mal riuscito

Olivio Secchiutti di Giovanni di
 anni 29 da Torreano di Cividale
 è imputato d'aver rubato un bi-
 glietto da cento lire all'amico
 Vittorio Macorig.
 - Ripeto: che trattasi di uno
 scherzo, infatti, subito restituito
 al Macorig le cento lire.
 - Già, le avete restituite in se-
 guito però alle insistenze del de-
 putato.

- «No, ho subito dopo averle
 tolte dalla tasca dei pantaloni
 dell'amico, dalla quale il bi-
 glietto sporgeva».

- ... e dopo aver nascosto il
 biglietto sotto una pietra, vero?
 - Sì, ma... Io ho sempre avuto
 ottima condotta e non ho mai
 rubato.

Contrabbandieri

Giuseppe Fabbro fu Antonio di
 anni 35 da Basiliano, per aver
 detenuto quasi mezzo obbligo
 di tabacco greggio di contrab-
 bando è stato condannato in con-
 tumacia a lire 300 di multa col
 condono. (Dir. avv. Scroppo).

In Pretura

L'udienza 9 ottobre 1938 XIV -
 Giudice: Pretore dott. Bina - P.
 M. avv. Geronzi - Cancelliere:
 Mori.

Minimo

Rodolfo Correnti fu Giuseppe
 d'anni 34 dimovente in via G. da
 Udine e Francesco Casazza fu
 Pietro d'anni 51 di via San La-
 zaro, per aver alzato e scostato
 il gomito sono stati puniti
 rispettivamente a giorni 5 e me-
 si 3 di arresto.

Valentino Zebelloni

Valentino Zebelloni d'anni
 75 da Baza, per aver contrave-
 nuto al foglio di via obbligatorio
 rilasciato dalla Podestà di Pa-
 via d'Udine è stato punito ad un
 mese e 15 giorni di reclusione.

Cronaca mista

Grave lutto del dott. Preinold

Da Padova si giunge una do-
 lorevole notizia: è mancata ieri la
 signora Vittoria Preinold, nata
 Venier-Romano. Ella si è spenta
 - come dice il ferale annuncio -
 nel raggiungimento del più sacro
 degli ideali e dei doveri di sposa.
 Il destino inesorabile ha voluto
 stroncare nel fiore della giovinezza
 una sposa felice, una dolce e
 leggiadra creatura, amata da
 tutti per le squisite doti del suo
 animo. Perciò il suo ricordo vi-
 via perenne, col profumo della
 fronte, in quanti ebbero la ven-
 tura di conoscerla.
 La quest'ora di immenso dolore
 di cammerai vicini con affetto
 di camerai - al marito avv. dr.
 Enrico Preinold, ricercato fune-
 re e comandante di squadre d'a-
 zione, già Vice segretario Federale
 e segretario del Fascio di
 Udine. - A lui, al padre avv.
 Luigi Venier-Romano e ai
 congiunti tutti della compianta
 signora, purgiamo l'espressione
 del nostro più sentito cordoglio.

Al dott. Preinold, ispettore sa-

nitario del Casco Mutuo dei la-
 voratori dell'Industria, gli appa-
 renti a detta organizzazione
 sindacale pongono le loro profon-
 de condoglianze.

La morte di una insegnante

Mercoledì alle 10, dopo ottanta
 anni di vita onesta e laboriosa,
 si è serenamente spenta la si-
 gnora Teresa de Simon ved. Bau-
 canti.

Nata nel 1856 in San Giorgio di
 Nogaro, 17 anni prese la car-
 riera didattica ed insegnò l'anno-
 re di Pavia e di famiglia a quel-
 la generale fino al 1897, anno
 in cui si casò lasciando il paese
 natello. Nel 1911 in cui, rima-
 sta vedova, riprese l'insegnamen-
 to al figlio di colore che aveva
 avuto nel 1905 o 20 anni a-
 vanti. La sua S. Giorgio conti-
 nuò la missione di educa-
 trice, attraverso il periodo della
 grande guerra ed attraverso la
 infera rosa, sempre ispirata ai
 più nobili sentimenti di Patria e
 dell'altare, nascente Fascismo.
 - Nel 1929 a settant'anni venne
 collocata a riposo ed ora da die-
 ci anni viveva nella nostra città,
 in compagnia del figlio e della
 nuora.
 - Il giorno 8 come serenamente
 visse, si spense.
 Al figlio camerata Carlo Bau-
 canti ed alla signora Ines Mene-
 ghini, condoglianze.

Un nuovo materiale plastico

Si ha da Milano che è stata intrapresa in Italia la fabbricazione di un nuovo materiale plastico al quale è stato dato il nome di «Rhodoid». Esso utilizza come materia prima l'acido di celluloso e possiede tutte le caratteristiche delle cellulose con la differenza di essere assolutamente inattaccabile dal fuoco non soggetto ad ingiallimento e completamente inodoro. Fra le numerose applicazioni del «Rhodoid» già sperimentate dai fabbricanti italiani di oggetti a base di resine sintetiche e di materie plastiche, vanno segnalate le lastre trasparenti per l'aeronautica e per tende da campo, i facili da mascherare antiques, paroloni ed altri articoli per illuminazione, l'impiallaccatura di mobili e soprammobili, le legature di libri e gli oggetti pubblicitari. Allo sviluppo assunto negli ultimi anni nella fabbricazione italiana della cellulosa l'industria chimica aveva già recato un notevole contributo liberando il paese da un'importazione di una importante materia prima: la canfora ora prodotta per sintesi.

Il tesseramento nell'Opera Balilla

La quota fissata in lire 5

ROMA, 9.

L'O. B. ha diramato a tutti gli uffici dipendenti le disposizioni per il tesseramento per l'anno XV. Le operazioni del tesseramento si svolgeranno in tutta generale secondo le consuete norme precedentemente dettate. Le operazioni del tesseramento saranno improrogabilmente chiuse il 31 maggio. Le tessere per il 1938 della Lupa dovranno essere assegnate agli alunni nati negli anni 1923 e 1929. Le tessere per la Balilla agli alunni nati negli anni 1928, 1927, 1926, 1925, 1924, da tessere per le piccole italiane nate durante negli anni 1921, 1920, 1929, 1928, 1927, 1926, 1925, 1924.

L'importo della tessera per l'anno XV è rigorosamente fissato in lire 5. La tessera dovrà essere consegnata all'atto del pagamento. Per il tesseramento degli alunni appartenenti a famiglie di provata povertà sono state impartite disposizioni ai Comitati provinciali dell'Opera.

IL GIORNO

Calendario
 10 ottobre, sabato (284-83).

S. Francesco Borgia, preposito generale della Compagnia Gesù, nella quale diede esempio di grande austerità ed umiltà di vita. - S. Eulampio ed Eulampia sua sorella, uccisi per la fede in Nicomedia con duecento compagni.

Il tempo

Previsioni. - Tempo in leggero peggioramento sulle regioni settentrionali e sul bacino tirrenico, stazionario altrove. Cielo nuvoloso con qualche precipitazione sulle regioni settentrionali, alternative di annuvolamenti e schiarite altrove con qualche piovoso residuo lungo l'Appennino; nebulosità in aumento sul versante tirrenico; nebbie in Val Padana e sui valichi. Venti gregali quasi forti sull'arco alpino, l'alto Adriatico e l'alto Tirreno, deboli o molto moderati in Val Padana. Altrove presenza di correnti moderate o alquanto forti intorno ponente tendenti a mutare verso sud sul medio Tirreno e sulle Sardegna. Temperatura in lieve aumento sulle regioni settentrionali e sulle centrali e stazionarie altrove. Mare ancora in prevalenza agitato con moto ondo in diminuzione.

La radio

Ora 17.35: «I dieci minuti del lavoro» on. Angelini: «La propaganda agricola nella campagna». - Ora 18.00: «Conferenza» commedia in un atto di Antonio Gripi - O. 21.15: Concerto della Banda della Guardia di Finanza (Gruppo Roma). - Ora 20.45: Stagione lirica del «Lirico»: «La Fiamma», melodramma in tre atti di Claudio Gussalla, musica di Ottorino Respighi (Gruppo Milano).

Segnalazioni estere: 20.55 Grenoble: Rossini: «Il barbiere di Siviglia», opera.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al ragù, minestrina in brodo, fritto di buie o piccione al forno, contorni.
 Sera: riso e verdura, pasta asciutta, crocchetti di carne, contorni.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:
 Ore: 4.35 O - 5.50 A - 6.46 A - 9.9 A - 11.5 A - 13.45 A - 15.55 A - 17.42 A - 19.10 A - 20.20 D.

Per Venezia:
 Ore: 5.20 A - 8.15 A - 9.10 D - 11.15 D - 12.15 D - 13.30 D - 18.10 A - 19.8 D.

(1) Via Portogruaro.

Per Tarvisio:
 Ore: 4.20 MV - 7.20 A - 11 D - 13.30 A - 16.40 A - 18.20 A.

Per Grado:
 Ore: 4.45 - 6.50 - 13.10 - 16.45 - 19.37 - 21.35.

Per Cividale:
 Ore: 6.15 (festivo) - 7.35 - 9.40 - 13.10 - 16 - 18.30 - 20.45 - 21.50 (festivo).

ARRIVI

Da Trieste:
 Ore: 7.11 O - 8.7 AL - 8.41 D - 10.46 A - 12 A - 14.46 A - 18.1 A - 19.45 A - 20.20 D - 23.9 O.

Da Venezia:
 Ore: 6.40 AL (da Sacile) - 9.35 A - 10.50 D - 12.35 D - 16.15 A - 19.32 D - 20.40 DD - 23.5 A.

Da Tarvisio:
 Ore: 6.30 A - 8.37 A - 8.57 DD - 14.55 O - 17.35 A - 18.54 D - 20.18 A - 23.5 M.

Da Grado:
 Ore: 7.44 - 10.29 - 15.47 - 20.33 - 21.26 - 22.43.

Linea: Carnia-Villasantina

Partenze: da Carnia, ore: 8.28 - 11.45 - 14.40 - 17.55 - 21.40.

Da Villa Santina, ore: 7.5 - 13.5 - 15.45 - 17.20 - 18.45.

Arrivi: a Villa Santina, ore: 9 - 12.25 - 15.20 - 18.27 - 22.13.

A Carnia, ore: 7.38 - 13.45 - 17.5 - 17.52 - 19.18.

Da Cividale:
 Ore: 5.45 (festivo) - 7.15 - 8.50 - 12 - 14.10 - 17.55 - 19.55 - 21.45 (festivo).

Tramvia Udine-Tarcento

Partenze da Udine: 6.40 - 7.40 - 9.50 - 11.20 - 12.20 - 14.20 - 15.20 (festivo) - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.30 - 22.40 (fino a Tricesimo festivo).

Partenze da Tarcento: 6.45 - 7.45 - 8.55 - 11.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 (festivo) - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.35 - 21.45 (festivo).

Tramvia Udine-San Daniele

Partenze da Udine, P. G., ore: 6.40 - 8.15 (*) - 9.40 (*) - 12.10 - 15 (festivo) - 17 D - 18.50 (festivo) - 19.30 (festivo).

Arrivi a San Daniele, ore: 7.45 - 9.25 (*) - 10.50 (*) - 13.15 - 16.5 (festivo) - 18 D - 19.55 (festivo) - 20.35 (festivo).

Partenze da San Daniele, ore: 6.35 - 7.50 D - 13.20 (festivo) - 14.25 (festivo) - 16.30 - 18.20 - 21.15 (festivo).

Arrivi ad Udine, ore: 7.30 - 8.50 D - 14.30 (festivo) - 14.50 (festivo) - 17.35 - 19.25 - 22.20 (festivo).

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì. (**) Si effettua nei giorni festivi e lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

I treni in partenza da San Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenza con le autocorriere Pielungo, Bagni Andurini.

Si ferisce con una forca

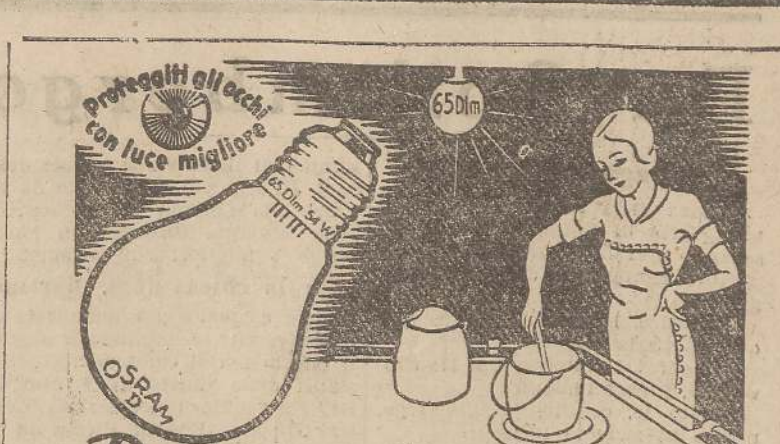
L'agricoltore Pietro Della Rica d'anni 53 da San Giorgio di Nogaro, maneggiando un tridente, si feriva alla regione tibiale anteriore sinistra. E' stato accolto all'ospedale guaribile in un mese e ciò causa una sopravvenuta infezione.

Un colpo di sega

Il diciassettenne Luciano Polato di via Castellana mentre stava segando un pezzo di legno si feriva accidentalmente al pollice della mano sinistra. All'ospedale il dott. Beazzi ha giudicato la ferita guaribile in una decina di giorni.

Sommari di Riviste

Il pubblico colto e soprattutto intelligente non può non aver notato i sensibili progressi continui della rivista di moda «Vita femminile» di cui il numero di ottobre è già in vendita presso tutte le edicole.
 Il fascicolo di interesse nazionale, e cioè quello di poter supplire con la nostra alle pubblicazioni straniere, è già stato raggiunto da questa rivista che è la migliore del genere in Italia. Vi si trovano oltre 200 modelli a colori originali, di proprietà esclusiva, bellissime fotografie, varie ed interessanti rubriche, oltre ai testi di vario genere che interessano oltre ogni dire tutte le signore di buon gusto.
 Il numero di ottobre è edito in carta patinata e dimostra meglio di ogni altra cosa il tenace e continuo sforzo cui si tende per il suo progresso e la sua perfezione ormai raggiunta.



Ricetta di illuminazione n. 2

Le lampade OSRAM a doppia spirale, sono le più economiche perchè emettono grande quantità di luce con ridotto consumo di energia elettrica. Ciò è garantito dalla marcatura sull'attacco e sull'imballo dei Decalumen emessi e dei Watt assorbiti.
 Conviene quindi sostituire le vecchie lampade con le nuove OSRAM a doppia spirale, ottenendo così molta luce a buon mercato.
 Per l'illuminazione dei fornelli in cucina installate una lampada OSRAM a doppia spirale da 65 Decalumen.



ECONOMICI

COMMERCIALI

Agli sposi per Bomboniere - rivolgersi prima di tutto alla

Galleria Veneziana che vi offre il più ricco assortimento ed i prezzi più bassi.

Alla Galleria Veneziana essendo

prossimi i restauri continua con grande successo per pochi giorni ancora la eccezionale liquidazione.

Automobilisti! Camionisti! I pneumatici da noi ricostruiti con

presi «Giganti e Giganti» durano come nuovi. Economia 70 per cento. Garanzia. Ditta Moncini S. Anastasio 1 - Trieste. Servizio «Saffa».

Fascisti troverete tutto l'occorrenza alla Casa Uniformi Fasciste di via Cavour.

Motociclisti! 500 normale anni 31-32 omper d'occasione - Peruzzi - Codrigno. 6521.

Nuovo magazzino legna-carbone - via Bezzuca 50 - Massima convenienza - Visitate.

Tel. 773 Agenzia Automobili Lancia - Motocicli - Astura berlina 5 posti - Balilla 2 porte (4 marce) - 509 Coupé 1000 - 3 Moto Guzzi mod. 1930.

MOSTRA D'ARTE

Via Carducci 16 - UDINE

Quadri dei migliori artisti - Tappeti Orientali - Bronzi - Maioliche - Mobili

AFFITTI

Affittasi villa 7 vani, termo, bagno, parchetti, giardino, accessori, via Isonzo 3.

Affittasi ammobiliata con bagno, termo, indipendenti. Via Aquileia 59. 6525

Affittasi piccola casetta con tre vani, terrazza, cucina, gas, bagno, posizione tranquillissima, soleggiata, fondo giardino. Rivolgervi via Cernaia, 31

Affittasi via Cividale 36. L. piano, appartamento vani 3, gas, bagno, orto, fitto conveniente. 6508

Affittasi appartamento ammobiliato, gas, termo, bagno, cucina, via Aquileia 59. 6525

Affittasi ampio magazzino, piazzale stazione, locali Burgart, prezzo da convenirsi.

Appartamento civile 5 vani, bagno, water, gas, affittasi, Mercatovecchio 40 (sopra Querini).

Oci 1. novembre affittasi appartamento signorile sette vani, servizi, giardino in via Tarvisio 4. Tel. 599.

IMMOBILI

Per divisione eredità vendiamo a Paderno gruppo case, 5 inquilini affitto mensile 400 più due campi terreno. Chiedesi L. 40.000. Scrivere 6495 Pubblicità Popolo Friuli.

Affarone vendesi via Duca d'Aosta

sta casa civile vani sei grandi, accessori, gas, bagno, giardino, garage L. 45.000. Rivolgervi Fontanini Caffè Moro Udine. Telefono 10.71.

Vendesi via Venezia casa vani 10 con negozio reddito netto 5300 mg. terreno 4250 prezzo 100 mila. Fontanini Caffè Moro Udine. Tel. 10.71.

Vendo via Aquileia casa con negozio reddito netto 3300 prezzo 65.000. Fontanini Caffè Moro Udine. Tel. 10.71.

Vendesi vicinanze Udine grande fabbricato nuovo, negozio con ioniali, osteria, privativa telefonica pubblico L. 60.000 - Fontanini, Caffè Moro, Udine tel. 10.71.

Vendesi casa vani sei, via Pradichiuso 49 int. 2 L. 16.000 - Rivolgervi Fontanini, Caffè Patriarcale - Udine.

Tintura Stomatica Foletto

Rinforza e riducea ventricolo ed intestino. - Prescritta nella tonsillite, gastrica, anapetenza, gonfiore, dispepsia, imbarazzi e stitichezza.

Nelle principali Farmacie a Lire 6.20

9 - 59 e il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

RICORDATE! 3 giorni di eccezionali ribassi

Ingresso libero

Galleria Veneziana

Via Mercatovecchio 5 - UDINE

costretti sgomberare LIQUIDA

tutta la merce:

Bomboniere	da L. 0.40	-	0.90	-	1.90
Bicchieri ogni tipo	da L. 0.25	-	0.60	-	0.80
Caraffè grandi	da L. 1.90	-	2.90	-	4.50
Servizi liquori	da L. 4.90	-	5.90	-	7.90
" bicchieri	da L. 5.90	-	6.90	-	8.90
" 25 pezzi (reclame)					L. 15.90
" caffè porcellana.					L. 13.80
Lampada comodino da L. 5.90	-	7.90	-	8.90	
Lampade cordoniera per camera (reclame)					L. 12.90

Lampadario cromato 4 luci

(reclame della ditta)

Ricordate 3 giorni soltanto

L. 39

Telefoni: Direzione . . . 1-15
 Redazione e Amministrazione 3-80
 Pubblicità 9-59

la Provincia

Cronaca della Carnia

ARTA

Dopolavoristi carnici
 in gita a Villaco

(e. l.). — Organizzata dalla ditta fratelli Pesce di Tolmezzo, che tanto cura il movimento turistico della Carnia, domenica scorsa è stata data la possibilità a numerosi dopolavoristi della Regione di effettuare una gita in Carinzia. Ha approfittato di tale occasione anche il Dopolavoro di Arta che è riuscito negli ultimi giorni a concludere un amichevole incontro di calcio fra la propria squadra e quella del Villacher Sportverein.

La manifestazione ha sortito un esito quanto mai lusinghiero in quanto, oltre al turismo e allo sport, ha servito a rendere più saldi i vincoli di amicizia con i vicini abitanti della Carinzia, i quali hanno fatto ai gitanisti festose accoglienze.

La partenza avvenne su due autocorriere alla ore 4.30 a Tolmezzo e la gara comitiva di circa 70 turisti raggiunse il confine cantando gli inni della Patria e della Rivoluzione. Dopo le consuete operazioni doganali si ripartì per Villaco, ove si giunse verso le 9 in una mattinata di sole. All'Albergo Unterlasser erano ad attendere i gitanisti del Carnia, che salutarono con calorosi applausi gli sportivi carnici, rispondendo col saluto romano al coro che cantava «Giovinezza».

Radunati i turisti nel vasto salone dell'albergo, il sig. Franz Wulz, presidente del Villacher Sportverein, con parole di viva simpatia, porse a tutti il saluto degli sportivi austriaci, augurandosi che i legami di amicizia stabiliti in questa occasione, non lungamente mantenuti e ravvivati dalle belle giornate sportive. Il dott. Glaser, del Dopolavoro Sportivo di Arta, ha ringraziato per la festosa accoglienza e per le gentili espressioni avute, invitando i presenti ad elevare un triplice alala.

Accompagnata dal sig. Wulz, la numerosa comitiva si recava quindi in visita alla città e dintorni, ammirando le bellezze del luogo, rese ancor più attraenti dalle azzurre acque della Drava, scorrenti fra verdeggianti colline e boschive rive. Il sig. Wulz, premuroso e attento condottore, illustrò opere, monumenti e paesaggi con simpatici cenni storici che venivano tradotti nella lingua italiana dal sig. Luigi Desider, magistrato comunale, che si mostrò di prezioso aiuto conoscendo il nostro idioma e sapendosi accattare le generali simpatie per il suo carattere schietto e gioviale.

Alle ore 16 i calciatori dell'Arta si recarono al campo sportivo, gremito di pubblico e non senza emozione. Scorgemmo sui più alti penzoni dello stadio, accanto alla bandiera austriaca, i cari colori della Patria che salutammo romanamente.

Le due squadre scesero in campo accolte dagli applausi della folla, e si schierarono l'una di fronte all'altra, salutandosi e scambiandosi i gagliardetti. Il sig. Wulz, presentate le autorità, pronunciò un simpatico discorso, al termine del quale il dott. Sommer, presidente dell'Arta, ringraziò con appropriate parole ed invitò la propria squadra ad inneggiare un triplice alala, al quale risponde il Villacher.

Ebbe quindi inizio lo scontro, agli ordini dell'arbitro sig. Marz di Villaco. L'Arta al 6° minuto segnò un tiro preciso, provocando la reazione dei rossi che cercavano il pareggio con insistenti offensive sempre sventate dai nostri, anche per merito del portiere Vidoni, che con strabilianti e coraggiose parate, strappò gli applausi del pubblico. Solo verso la fine del primo tempo i rossi conseguirono il pareggio e le squadre si allontanano dal campo per il riposo.

Nella ripresa il gioco dei rossi si fece più pesante e rude e verso il 18° minuto riescono a portarsi in vantaggio con un preciso tiro dell'ala destra che sorprese il nostro portiere. Un altro punto fu segnato poco dopo e questo causò il crollo della squadra dell'Arta che, pur lottando per circa un'ora col cuore alla gola, non resistè più alla stanchezza dovuta anche al lungo viaggio effettuato nella mattinata con l'autocorriere.

La partita si chiuse quindi con il punteggio di 6 a 1 in favore del Villaco, punteggio che non dice però chiaramente il valore delle due squadre che si erano equivalenti per tecnica fino al 65° minuto di gioco. Abbiamo ammirato il valore combattivo dei nostri giovani che hanno lottato strenuamente per salvarsi onorevolmente di fronte alla più forte squadra carinziana e rivolgeremo loro l'augurio di belle affermazioni in avvenire.

Alla sera il sig. Franz Wulz ricevette calorose parole di simpatia, ammirando il contegno sereno e vigoroso dei nostri giovani e offrendo loro quale premio l'impegno suo di portare la squadra del Villaco ad Arta nell'agosto p. v. per l'incontro di rivincita.

Il rag. Faleschini ringraziò a nome di tutti i gitanisti per la gentile accoglienza avuta nella rivincita cittadina austriaca e per tutte le manifestazioni di simpatia dimostrate sia dalle autorità che dai cittadini del luogo.

TOLMEZZO

Pro opere assistenziali
 Il camerata Candido Nigris ha versato L. 35 all'E. O. A. in occasione del conferimento avuto della croce di anzianità della Milizia.

Decesso

Si è spento in Verzegnis, suo paese natale, Ella Fior capogruppo nella Sezione Carnica dell'F.A.N.A. Il Fior era impiegato presso il Genio Civile di Udine. Alla famiglia, condoglianze.

Nei cinema

Domani al Cinema Teatro De Marchi sarà dato in visione il film «Catturato», dramma della grande guerra mondiale che si svolge in gran parte in un campo di concentramento di prigionieri. Filin Luce sonoro.

Al Cinema Teatro Don Bosco, sarà dato in visione il film «Gli spiriti buoni». Giornale Luce sonoro e cartoni animati.

TAVAGNACCO

Premiazione alla Scuola professionale di Pagnacco

Come preannunciato, si è svolta la cerimonia della premiazione degli alunni della scuola professionale di Pagnacco. Intervengono il comm. Alberto Calligaris, Direttore-Ispettore del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione Tecnica di Udine, il sig. Giuseppe Tomat, presidente della scuola, con la giunta di vigilanza al completo, il Podestà di Tavagnacco, il Segretario del Fascio, il Segretario comunale, il Comandante la Stazione dei carabinieri, il cav. avv. Urbano Capsoni de Rinaldi e signora, il cav. geom. Gennari, il cav. ing. Lippi, l'ag. Ugo Iaisa, il Giudice conciliatore, il Presidente della Congregazione di Carità, il Clero locale e di Pagnacco, il Corpo insegnante, la Società Operaia e Sezione Combattenti della bandiera, i rappresentanti delle scuole professionali di Colugna e Tavagnacco e moltissimi altri, nonché di una moltitudine di popolazione.

Il Presidente della scuola ha portato il cordiale saluto a tutti gli intervenuti ed un fervido ringraziamento agli alunni che vollero ricordare nel marmo la benevolenza della locale Società Operaia di M. S. ed Istruzione verso la scuola.

Il Direttore della Scuola sig. Piccini fece la relazione sull'andamento dell'anno scolastico 1935-1936, della quale risultano: iscritti 111, promossi 29, promossi 46.

Il comm. Calligaris, si disse lieto di rappresentare il Consorzio in questa bella cerimonia, si compiacce con i dirigenti della scuola per gli ottimi risultati conseguiti e raccomandando ai genitori di mandare i loro figli alla tanto utile e benefica istruzione. Dopo il saluto al Re ed al Duce, la cerimonia ebbe termine.

Durante la cerimonia prestò servizio la banda locale.

Festeggiamenti a Colugna

Domani 11 corrente, ricorrendo l'annuale sagra della B. V. della Salute, si svolgeranno a Colugna dei festeggiamenti di beneficenza indetti dal Comitato Rionale O. N. B. a favore dei propri organizzati.

Ecco il programma: Ore 7: S. Messa con Comunione generale, benedizione dei nuovi stendardi della B. V. ed altri oggetti donati per il Culto — ore 9: Apertura della grande Pesca di beneficenza, dotata di oltre 3000 doni. — Ore 10: S. Messa solenne, la cantoria locale eseguirà per la prima volta la Messa Decima di Haller con accompagnamento di quintetto d'archi — ore 11: premiazione degli alunni della Scuola sudaetica e della Scuola femminile di ricamo. — Ore 14: partenza della corsa ciclistica (Il Coppa del Fante) per aspiranti — ore 14.30: Vespere solenne con panegirico della B. V. indi processione con la sacra immagine della B. V. per le vie principali del paese — ore 15.30: arrivo della corsa ciclistica — ore 20: Grande concerto della premiata Banda dell'O. N. D. locale col seguente programma:

I. parte: N. Remo «Crepuscolo» marcia sinfonica — G. Rossini: «L'italiana in Algeri», sinfonia. — G. Verdi: «La Traviata», fantasia e finale II. atto — Donizetti: «Lucia di Lammermoor» — Adam: «Se fossi re», sinfonia.

Continuano a pervenire al Comitato numerosi e ricchi doni inviati da Enti e personalità. Oltre ai doni già pubblicati sono pervenuti degli altri inviati da S. E. il Ministro dell'Aeronautica, dal Fascio di Combattimento di Brancaccio, da S. E. il Senatore Mori, dal dott. Tomadoni di Felletto Umberto, dal perito Oreste Toso di Felletto Umberto, dal Segretario del Fascio di Brancaccio sig. A. Tubetti, dal dott. Alfredo Rizzi di Rizzoli, dal Rev. don Eros Vegni di Santo Stefano, dal sig. Agostino Rizzoli, dalla signora maestra Picco di Felletto Umberto, dalla Sezione O. N. D. del Monopoli di Udine, dalle Sezioni dei Combattenti di Pagnacco ed Adegliaccio.

La sagra di Pagnacco
 Causa il cattivo tempo la sagra che doveva aver luogo domenica 27 settembre u. s., è stata rimandata a domani 11 corrente e lunedì 12.

data a domani 11 corrente e lunedì 12.

Si svolgeranno tutti i festeggiamenti in programma precedentemente: Corse podistiche, concerti, landistici, tiro alla fune e giochi popolari. Non mancherà il ballo su vasta piattaforma. Suonerà una distinta orchestra udinese.

Beneficenza

Il comm. Antonio Rizzani ha elargito la somma di L. 100 a favore della scuola professionale di Pagnacco, perché sia devoluta quale premio di incoraggiamento agli alunni più bisognosi e di buona volontà.

TREPPON GRANDE

Festa al Dopolavoro
 Domenica 11 corrente, nella sede dell'O. N. D., si terrà un trattamento danzante, riservato ai soli soci e loro famiglie. L'orchestra, diretta dal m. Gio. Batta Moretti, eseguirà un vasto e moderno repertorio di ballabili.

Cronaca di Cividale

Vaccinazioni e rivaccinazioni

Il Podestà, con apposito manifesto rende noto agli interessati che le vaccinazioni e rivaccinazioni primarie d'autunno del corrente anno, avranno luogo in un locale della Scuola Elementare Urbana di Piazza XX Settembre il giorno 13 ottobre p. v. alle ore 14.

Nomina

Lo squadrismo Rodolfo Negro ha vinto il concorso al posto di bidello presso il R. Liceo Ginnasio del Regno, classificandosi centunesimo su 1305 concorrenti. Congratulazioni.

Al «Ristori»

Vittorio De Sica, Millj, Viaroli, Rissotto, Calente e Ninchi, sono gli interpreti principali del film «Amo te solo» (idillio 1935) che questa sera e domani sarà proiettato sullo schermo del Teatro «A. Ristori». Novanta minuti di schietta allegria. Fuori programma un recente documentario Luce.

Trattenimenti

Domani, tempo permettendo, in viale di Buttrio e nella pittoresca Janich, si svolgeranno pubbliche feste da ballo su piattaforma all'aperto. Orchestra del Sindacato Orchestrale Cividalese eseguiranno nuovi repertori di danze. In tale occasione gli esercizi pubblici inizieranno lo spazio della dolce riddola.

Al cinema Corte

Una nuova edizione cinematografica del celebre romanzo di Eugenio Suez «I misteri di Parigi» sarà proiettata questa sera e domani sera al Cinema Teatro «A. Corte». Interpreti principali del superbo lavoro: Constant Remy, Madeleine Ozeray, Lucien Baroux e Henri Rollan. Precederà lo spettacolo un documentario Luce.

Cronaca di Codroipo

L'offerta del gagliardetto al Gruppo Carri veloci

Domani domenica le Donne Fasciste di Codroipo con pensiero squisitamente gentile offriranno al Gruppo Carri Veloci «S. Giuseppe» qui di stanza il gagliardetto di Combattimento. La cerimonia semplice ma solenne si svolgerà alle ore 10 nel cortile della Caserma che ospita il Gruppo. Il Segretario del Fascio Femminile farà la simbolica consegna. Poiché i carretti ed i reparti delle organizzazioni giovanili del Regime sfilavano davanti alle autorità. La cerimonia avrà termine con un ricevimento ai numerosi invitati offerto dagli ufficiali del Gruppo, brillantemente comandati dal loro capo maggiore cav. Francesco Mangani.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Riunione del Direttorio

Giuvino sera, presieduta dal Segretario del Fascio, si è svolta una riunione del Direttorio del Fascio.

Il segretario ha esposto varie importanti attività ed oggetti riguardanti il Fascio, che sono stati presi in esame. Tra l'altro ha annunciato il prossimo rapporto al quale dovranno intervenire senza eccezione tutti i fascisti e che il tesseramento avrà inizio quest'anno il 29 ottobre.

Statistica demografica

Durante il mese di settembre u. s. si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

Nati maschi 15, femmine 16. Totale 31. Morti maschi 7, femmine 3. Totale 10. Matrimoni 11. Emigrati 8, emigrati 11.

Funeri Faggiotto

L'intera popolazione di Codroipo ha ieri tributato il mesto saluto alla salma del camerata ten. dott. Hermes Faggiotto, deceduto naturalmente. Alle onoranze funebri hanno partecipato tutte le autorità del paese, conoscenti e amici dell'esultato.

Alle ore 16 è andato formandosi dall'abitazione di piazza Vittorio Emanuele III il corteo funebre e si è mosso in quest'ordine: bambini dell'Asilo, ragazzi fiori; i ballabili, le piccole e giovani italiane, gli A. vanguardisti; un picchetto di marinai del presidio; quindi le corone degli amici, della zia Angelina e della sorella Aida e consorte Giovanni Ghirardini. Il corteo precedeva la bara, portata a braccia dai combattenti e coperta da grande mazzo di fiori freschi dei nipoti Luciano, Rosellina e Italia e

AVIANO

Caduto in A. O. I.
 Nell'elenco, teste drammati, dei militari caduti in A. O. I., durante operazioni di polizia, leggiamo il nome dell'avviate Michele Cipollari fu Basilio, alla cui memoria rivolgeremo un commosso e fiero saluto.

TRICESIMO

Conferenza agricola

Domani il corrente, alle ore 11, nella sala municipale, il dott. Botte terrà una conferenza sulla coltivazione razionale del grano.

Gara di bocce
 Alla trattoria Lorenzato domani alle 14.30 si svolgerà una gara di bocce a premi.

Da Palmanova

L'orario ferroviario

Diamo il nuovo orario ferroviario della linea Palmanova-Udine e viceversa: partenza da Palmanova: 7.14; 10.05; 13.25; 20.04; 21.05; 21.57. Arrivi a Udine: 7.44; 10.29; 13.47; 20.33; 21.28; 22.43. Partenza da Udine: 4.45; 6.50; 13.10; 16.45; 19.57; 21.35. Arrivi a Palmanova: 5.11; 7.12; 13.52; 17.07; 20.02; 21.51.

Le operette al «Garibaldi»

La direzione del teatro Garibaldi ci comunica che nei giorni 16, 17 e 18 corrente avranno tra noi l'ottima compagnia di operette diretta dal ben noto Sandro Tozzi.

Tale notizia è stata accolta con piacere dalla cittadinanza per il fatto che da molti anni nella nostra città non si davano più spettacoli teatrali. La compagnia ha ottenuto recentemente vivo successo al Teatro Puccini di Udine.

In contravvenzione

E' stato dichiarato in contravvenzione il signor Butto Giuseppe fu Pietro per non aver denunciato entro il termine prescritto l'acquisto di un'auto.

Funeri Franzoni

La salma del concittadino Alfonso Franzoni, operaio del Cantieri di Montebelluno, tragicamente deceduto il 27 dello scorso mese nell'incidente di volo a Bolognola, è giunta l'altra sera a Palmanova. La salma è stata deposta nella Chiesa del nostro Ospedale Civile per l'occasione traslocata in camera ardente.

Sin dalle prime ore di ieri fino al momento dei funerali, la camera ardente è stata meta di un continuo commosso devoto pellegrinaggio della cittadinanza e di molti operai del Cantieri che hanno voluto rendere al compianto compagno di lavoro, caduto nell'adempimento del proprio dovere, l'ultima testimonianza d'affetto. Molto prima dell'ora stabilita, una immensa folla si era andata ammassando nei pressi dell'Ospedale, dove era deposta la salma.

Alle ore 16 precise si è mosso il corteo, riuscito imponente e commovente. Lo aprivano le insegne religiose a cui seguivano molte ghirlande, tre dell'Ala Littoria, della madre, della moglie e dei figli, del reparto montatori Aeronautica e tre degli operai dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Dopo il Clero veniva il carro funebre e sulla bara, avvolta nel tricolore, erano deposti molti fiori dell'Ala Littoria.

Venivano poi i parenti e le autorità, tra le quali abbiamo notato il Podestà, il Segretario del Fascio, il cav. uff. Attilio De Lorenzi, i presidenti e componenti delle Associazioni d'Arma e combattentistiche con Flamme e gallardetti. Seguiva la massa di conoscenti ed operai del Cantieri, il grandioso corteo si è mosso lentamente, percorrendo la contrada del Duomo e fermandosi dinanzi alla Chiesa, dove la salma è stata portata e con solenne cerimonia assolta e benedetta.

Quindi il mesto corteo si è nuovamente composto ed ha proseguito verso il Cimitero, ove la salma è stata sepolta.

Al Teatro LICINIO

Oggi PORDENONE Oggi
DESIDERIO
 L'ultimo ammirabilissimo film di:
 MARLENE DIETRICH
 e GARY COOPER
 diretto da FRANK BORZAGE
 Capolavoro «Paramount»
 Precederà un interessante Film Luce

Perfosfato Minerale

Concimando il Grano alla semina

Perfosfato Minerale e Solfato Ammonico

si ottengono le maggiori produzioni al minore costo

Solfato Ammonico

ABBONATEVI a «IL POPOLO DEL FRIULI»

di Carlo Dickens che rivive sullo schermo nella sua pittoresca atmosfera ambientale, in tutti i suoi tipici personaggi scolpiti ma giustamente. Precederà un film Luce sonoro. — Proiezioni continue.

CASARSA

Nella Sezione combattenti

Apprendiamo che, con recente provvedimento le superiori gerarchie combattentistiche provinciali hanno riconfermato il Direttore della locale Sezione Combattenti, nelle persone del camerata Pietro Colusa fu Luigi, Attilio Salvadori, Pietro Mazzuchini e Pietro Petracco, quest'ultimo con incarichi di Segretario amministrativo della Sezione, carica che disimpegna da oltre un decennio.

S. VITO AL TAGLIAM.

Spettacolo operettistico

Siamo informati che mercoledì e giovedì prossimi, 14 e 15 antecedente, nel Teatro Littorio, la compagnia di operette diretta da Sandro Tozzi, darà le operette: «Cin Ci La» e «La danza delle abelule». Orchestra del Teatro «Puccini» di Udine. Maestro con direttore d'orchestra N. Galli. — Dieci ballerine.

Cinema Littorio

Questa sera sabato dalle ore 19 alle 23 nella sala del Littorio sarà proiettato il film «Davide Copeland». L'immortale romanzo

di Carlo Dickens che rivive sullo schermo nella sua pittoresca atmosfera ambientale, in tutti i suoi tipici personaggi scolpiti ma giustamente. Precederà un film Luce sonoro. — Proiezioni continue.

STRAPPI MUSCOLARI

FITTE INTERCOSTALI

DOLORI REUMATICI

MALI DI RENI DI PETTO

CEROTTO BERTELLI

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dott. L. TARGON

Asma — Rinite spasm. — Neuro-artrismo — Simpatosi — Nevralgie (Sciatica, trigem.) e vertigini funz.

Piazza Castello, N. 1 PADOVA

A. P. Treviso N. 25990, 12, VIII, 1936, XIV.

UDINE dal 10 al 12 ottobre «Hotel Italia»

Continua anche in ottobre la

Grandiosa liquidazione

alla Vitrum

di M. MARTINI

Occasioni!

Reali svendite!

Occasioni!

COMPENSATI SEDILI SCHIENALI

Impiallaccature - Colle e Carte vetrata

A. Montiglio UDINE

Viale Stazione 7 Tel. 752

Agente esclusivo della seguenti Ditte:

S. A. LUTERMA ITALIANA - MILANO

S. A. BARONI ERNESTO - TORINO - TERZAGHI - MILANO

Autunno - Inverno

T SARTORIA

TESSARO & VIDONI

UDINE

406 VIA MERCATOVECCHIO 28

Ultime notizie e informazioni

IL TERRORISMO IN RUSSIA

Altri particolari dell'esecuzione dei trozkisti

PARIGI, 9. Il più noto dei giornalisti sovietici, Carlo Radek, considerato finora il portavoce del Krenkino, a cui si attribuiva negli ambienti diplomatici la maggiore influenza, è da alcuni giorni in carcere sotto l'accusa di aver partecipato al complotto trozkista. La sua clamorosa disgrazia è confermata da tutti i corrispondenti francesi da Mosca a quali aggiungono che bisogna, mentre la voce sparsa all'estero secondo cui Radek sarebbe impazzito, il clamoroso arresto, precludendo quasi certo l'esecuzione capitale, conferisce un carattere di attualità ad alcune rivelazioni fatte all'«Aurora» da un testimone oculare delle esecuzioni capitali che tenero dietro alla condanna dei trozkisti. Il racconto taglia corto a tutte le voci romanzesche che si erano fatte correre intorno ad una specie di parodia macabra, mentre i condannati si trinceravano sani e salvi in Siberia. Alcuni particolari sono allarmanti e raccapriccianti.

L'esecuzione dei trozkisti

«Erano le ore 20, dice il testimone oculare, quando giunse l'ordine all'esecuzione. Nessuno aveva pensato che sarebbe arrivato così presto. Le esecuzioni cominciarono alle 23. Tre condannati furono giustiziati alla prima centrale, fra le 23 e mezzanotte.

Uno di essi che non poteva alzarsi dal letto per dichiarazione dello stesso medico, fu trasportato alla sala funebre, steso fra i morti e venne massacrato dal carnefice. Un altro trozkista che era invecchiato in un'altra prigione venne fucilato la mattina dopo. Le tre esecuzioni più clamorose furono quelle dei principali capi, Kamenov, Smirnov e Zinoviev, tutti e tre amici di Lenin e suoi collaboratori della prima ora, che avevano occupato nel nuovo regime i posti più importanti e più onorifici. Kamenov venne ucciso per il primo. Quando il carnefice andò a cercarlo, egli lo seguì senza fare una sola domanda: scese ritenendosi i gradini fino alla lavandaria nel sottosuolo del palazzo della polizia. Un paravento disposto dietro una porta dissimulava una parte della sala. Il carnefice vi stava nascosto. Kamenov venne spulso verso il mezzo. Appena oltrepassato il paravento il carnefice si precipitò su di lui e gli sparò un colpo di rivoltella nella nuca. Kamenov cadde emettendo un grido.

«Uccidete quella canaglia», gridò allora l'ufficiale di guardia dando un calcio al ferito. Un secondo colpo alla testa uccise lo scagionato. Smirnov fu giustiziato un po' più tardi, appena scortato il polone non dubito della propria sorte.

«Abbiamo meritato la morte», disse egli, «col nostro vergognoso contegno durante il processo. Sono stato un vigliacco davanti al tribunale, ma voglio morire come un vero rivoluzionario. Chiese quindi da scrivere. Gli si diede un grande foglio di carta grigia e una matita.

«Comincerò Stalin», cominciò egli a scrivere, ma non poté proseguire: il tenente gli aveva strappato il foglio di mano. Smirnov non protestò e scese a sua volta nella lavanderia e cadde ferito alla nuca senza alcun grido.

La morte di Zinoviev

Soltanto Zinoviev, bruciato dal fuoco di Lenin e suo fiduciario non seppa morire coraggiosamente. Da alcune ore era in preda ad un tremendo delirio. La temperatura estiva non gli aveva impedito di indovinare gli anni più pesanti. Si addormentò, dopo aver firmato il ricorso di grazia, stragliato alla una del mattino si mise a tremare e non che la forza di alzarsi. La guardiana gli fece mettere per forza gli stivali mentre un altro guardiano lo costringeva a porsi a sedere. Zinoviev cercò indovinare di opporre resistenza continuando a gemere pietosamente. Quando gli si diede l'ordine di uscire si mise ad urlare come se fosse impazzito. Un guardiano gli gettò sulla faccia un secchio d'acqua fredda. Condotti fuori della cella scorre nel corridoio un plotone di otto uomini. Allora si fermò nella impossibilità di proseguire e cadde a terra. I guardiani lo dovettero trascinare lungo tutto il corridoio, mentre egli piangeva, gridava e supplicava. Fu colto infine da una vera crisi isterica. Quando giunse dinanzi al luogo dell'esecuzione inciampò nella soglia e cadde di nuovo a terra. Allora il tenente gli abbatté con un gesto brusco la testa e gli sparò un colpo di rivoltella nella nuca. Così fu miseramente l'ex presidente del Comitato esecutivo della terza internazionale.

Nuovo complotto scoperto a Mosca?

PARIGI, 9. Il Matin annuncia da Mosca che un nuovo complotto è stato scoperto contro Stalin. Parecchie persone sarebbero già state arrestate, fra le quali si tro-

verebbe l'ex-ambasciatore sovietico a Londra, Sokolnikov, alcuni dirigenti ucraini e l'ex capo della Delegazione commerciale sovietica in Francia, Platokof.

Drammatica situazione nella Russia caucasica

RIGA, 9. Gravi notizie giungono da varie località della U. R. S. S. secondo le quali nel Caucaso la situazione è molto seria. Peggiorata e confinata ai trattori sarebbero stati sabotati mentre il piano del raccolto sarebbe stato realizzato soltanto nella misura del 10 per cento. Grave sarebbe pure la situazione nelle regioni di Isakovsk, Kalinsk e ove i Sovieti si disinteressano dei problemi della popolazione. Anche nelle regioni di Azov e del Mar Nero il piano è stato realizzato soltanto nella misura del 13 per cento. 2500 trattori sarebbero stati sabotati e le autorità sovietiche si disinteressano della situazione.

Le «Isvestia» denunciano la mancanza di legumi e frutta in molte regioni mentre nella città di Gorki, Ivanovsk e Smolensk si dice che il pane è pessimo. Peggio sono le condizioni degli operai di Kerkinstrol che man-

cano di abitazioni, di cucine e di bagni ed il cui malumore cresce sempre più perché sono costretti a vivere in sordide baracche di legno senza acqua e senza aria.

Altro sensazionale processo imminente in Russia

VARSAVIA, 9. Si ha da Mosca che il procuratore generale del tribunale ha annunciato di essere in possesso delle prove della partecipazione di Radek al complotto antisovietico organizzato da Antonov e da Canichub. L'imminente processo nel quale sul banco degli accusati siederà anche l'ex ambasciatore a Londra Sokolnikov già vice presidente del Consiglio dei Commissari del popolo, si annuncia sensazionale quanto quello che si è chiuso con la condanna di Zinoviev.

Perquisizione a Bucarest in una libreria russa

BUCAREST, 9. Le autorità di Bucarest hanno operato una perquisizione nei locali della grande libreria concessoria esclusiva delle pubblicazioni di ogni genere dell'U.R.S.S. scoprendo e sequestrando grande quantità di materiale di propaganda sovietica e delle carte geografiche in cui la Bessarabia viene mostrata come una provincia russa di grande importanza strategica per i sovietici.

Tutti gli impiegati della libreria sono stati tratti in arresto e deferiti al Tribunale di guerra mentre la libreria è stata chiusa.

Adalberto di Savoia - Genova

ROMA, 9. Il Bollettino Militare reca: S. A. R. e I. Adalberto di Savoia, Duca di Bergamo, data 3 novembre è nominato comandante della Divisione di Fanteria «Gran Sasso I» (Chieti) e della stessa data è destinato al comando del Corpo d'Armata di Milano per incarichi speciali. In data 1 novembre è nominato comandante della Divisione di Fanteria «Lepanto» (Milano).

Promozioni per meriti di guerra. Svarico Achille promosso colonnello; Navarra Vignani Francesco promosso colonnello.

Promozioni per meriti eccezionali. Parolari Gabriele promosso colonnello; Borri Dino promosso capitano.

Lieto evento in Casa Delcroix

Le felicitazioni del Duce FIRENZE, 9. In occasione della nascita del terzo figlio sono giunti a Carlo Delcroix telegrammi di felicitazione e di augurio da ogni parte d'Italia.

Il Duce ha così telegrafato: On. Carlo Delcroix, Firenze. Per la terza volta che aiuto la vostra casa giungano a voi e alla vostra signora le più amiche felicitazioni.

La sosta a Venezia dei membri del Fronte patriottico austriaco

VENEZIA, 9. Una deputazione del Fronte Patriottico austriaco con a capo l'ing. Dvornik, dirigente regionale del Fronte patriottico della bassa Austria si è recata all'Ammiragliato a rendere omaggio a S. A. R. il Duca di Genova comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico. La stessa deputazione si è pure recata a far visita a S. E. il Prefetto e alle altre principali autorità cittadine. A Ca' Litteria, con uno scambio di cortialità coi generali veneziani, gli austriaci hanno visitato minuziosamente tutti gli edifici della sede del Fascismo veneziano ammirando la perfetta organizzazione. La comitiva ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione sostando presso il Sacrario dove ha deposto una corona di alloro. Gli ospiti hanno quindi visitato i principali monumenti cittadini ed hanno anche effettuato una gita in laguna a mezzo di una motonave messa a loro disposizione dal Comune, scendendo alle isole di Murano, Burano e Torcello. Questa sera gli appartenenti al Fronte Patriottico Austriaco hanno partecipato a un ricevimento offerto in loro onore dal Comune nella sala napoleonica.

La Missione militare italiana giunta a Budapest

BUDAPEST, 9. La missione delle Forze Armate italiane che parteciperà ai funerali di Gombos e qui giunta si è subito recata a rendere omaggio alla salma dell'illustre Estimo.

Il Senato cecoslovacco approva la svalutazione

PRAGA, 9. Il Senato ha approvato il progetto di svalutazione tale e quale era stato trasmesso dalla Camera.

Aereo belga precipitato I piloti salvi

BRUSSELLE, 9. Un apparecchio militare si è fracassato al suolo, presso Genonx. I piloti e l'osservatore, si sono salvati col paracadute.

Lanciatissime contro le cavallette

PARANA, 9. Per la prima volta verranno impiegati nella lotta contro le cavallette, 5000 lanciatissime che la Giunta Autonomica di Entre Rios ha recentemente acquistati a tale scopo. Inoltre sono state accantonate 1500 tonnellate di combustibile. Si spera di poter con questi mezzi liberare rapidamente diverse zone che sono state colpite da questo flagello paragonato non nuova all'invasione della Repubblica Argentina.

BORSA DI MILANO

Cambi	8	9
Parigi	88.50	88.75
Londra	82.95	83.65
New York	19	19
Zarigo	437.50	437.50
Bruxelles	3.19	3.19
Berlino	—	—
Vienna	3.55	3.55
Praga	—	—
Zagabria	—	—
Madrid	—	—
Bucarest	—	—
Amsterdam	—	—

Titoli di Stato	8	9
Rendita 3.50%	76.10	76.10
Rendita 5%	92	91.50
Pr. Conv. 3.50	75.50	75.50
S.T. 1940	100.20	100
S.T. 1941	100.20	100.20
S.T. 1943	90	90
OBBL. V.	87.95	87.90

Titoli diversi	8	9
Ass. Generali	4300	4300
Le Centrali	730	730
Nor. Medici	530	525
Ferr. Meridionali	730	725
Cost. Venete	230	230
Nav. Gen. Ital.	51	52.25
Cost. Cantoni	2450	2450
Cot. Dicese	311	312.50
Cot. Furter	130	135
Cot. Val d'Olena	90	90
Cot. V. Ticino	105	106
Telex Stamp	750	750
Campania Costa	400	405
Lunificio Naz.	410	415
Man. Rosari	420	420
Man. Ronconi	345	345
Man. Tosi	38	38.50
Cot. Mer. rg.	181	185
Un. Manifatt.	272	275
Lan. Gavardo	320	324
Lan. Rossi	3800	3800
Lan. Targetti	30	30.50
Carabinieri Seta	375	382
Bernasconi	615	615.25
S.N.I.A.	42	42
M. Pachetti	78	78.50
Scotti e C.	51	50.50
Ansaldo	44.50	45
Iva	209	212
Metallurg. It.	235	250
Monte Amato	43.50	44.25
Montecatini	177	174.50
Daimler	185	185
Breda	225	225
Blanchi	78.50	78.50
Isotta Fraschi	31.50	31.50
F.I.A.T.	430	430
Off. Reggiane	82.25	85
Ad. di Elettr.	182	183.50
Piacentina	176	182
C.I.E.L.I.	304	307
Dinamo	299	301
El. Milanese	144	148
El. Bresciana	277	280
Valdarno	155	155
Emil. Elettr.	430	430
S.F.I.L.	113	113
Trecco d'Adda	265	265
Campalino ord.	96	96.25
Cisalpinia priv.	135	138
S.E.S.O.	28.50	30
Edison ord.	300	301
Edison postergate	230	230
S.I.P.	7.50	37.50
Tirso	33	34
Sarda	54	54.50
Vizzola	440	450
Terzi	745	740
Terzi	225	250
Meridionale	271	272.50
Unes	11.10	11.15
Marelli e C.	113	113
Trasmissione It.	88.25	91.50
Dischiante It.	185	185
Erudiana	470	480
Ind. Zuccheri	1850	1810
Raff. L. L. ord.	520	532
Raffiana Gas	1420	1435
Mira-Lanza	155	155
Petr. d'Italia	19.50	19.50
Aedes	75	78
Fond. R. priv.	33	33
Fond. Rustici	79	79
Real Giubini	181	180
Saturnia	21	21
Carl. Burgo	255	250
Pastif. Baroni	35	31.50
Ciga	61.50	60.75
Halcomenti	183.50	183
Pirelli Ital.	430	435
Pirelli e C.	401	405.50

Obbligazioni	8	9
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principali ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100

Obbligazioni	8	9
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100

Obbligazioni	8	9
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100

Obbligazioni	8	9
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100

Obbligazioni	8	9
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100

Obbligazioni	8	9
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100

Obbligazioni	8	9
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100

Obbligazioni	8	9
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100

Obbligazioni	8	9
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100

Obbligazioni	8	9
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100

Obbligazioni	8	9
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100
Il Credito Italiano ob. 4%	100	100
seguenti corsi della principale ob. 4%	100	100

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'

RESSO I MIGLIORI RIVENDITORI